



Invece Concita

Il luogo delle vostre storie

HOME LE VOSTRE LETTERE SCRIVIMI

27 MARZO 2022

Dove attingere la forza che serve



Luigi Manconi, fondatore dell'associazione "A buon diritto" che ieri ha festeggiato i vent'anni

Succedono anche cose belle e bisogna farci caso, se non come si fa a trovare la forza di restare diritti, come si riaccorda la sintonia tra il mondo fuori e quello dentro, con quale kerosene si può tenere accesa la luce controvento. Succedono cose belle e capita di dirsi che non servono più, ormai, che sono briciole di un pane finito, tanto vale rinunciare. Invece poi sempre, a insistere e a forzarsi, ci si ricorda che solo l'amore e la bellezza generano potenza: persino si ha il coraggio di scriverlo, tanto è vero a dispetto di chi queste parole può solo deridere.

Ieri l'associazione "A buon diritto", fondata da Luigi Manconi, celebrava i suoi vent'anni trascorsi a difendere i diritti civili, sociali, politici: le libertà fondamentali della persona. C'erano molte persone comuni, molti familiari di chi è stato vittima - dunque a loro volta vittime e testimoni di soprusi - moltissimi artisti che con il corpo la voce il canto e le figure hanno disegnato una festa. Nessuno da solo può cambiare il mondo ma ciascuno può cambiare una vita. L'esperienza fisica di essere lì, in tanti, va in un serbatoio di energia pronta per essere restituita.

La sera prima ero stata a vedere uno spettacolo del teatro Valdoca, "Enigma. Requiem per Pinocchio", dove la parola poetica di Mariangela Gualtieri risuona nei corpi inauditi di Chiara Bersani, Silvia Calderoni, Matteo Ramponi. Abbecedario della varietà dell'umano. Dice la fata, a Pinocchio, "che se non è amato l'umano ritorna nel niente da cui è venuto. Non cresce. Non ride. Non prende peso. Sta come assentato fiore che non fiorisce, ritorna non nato". Sta come assentato. Ecco come sta chi non riesce a diventare chi ha davanti, poiché questo è l'amore.

Conversazione

SEGUI

ACCEDI | REGISTRATI

Partecipa alla conversazione

TUTTI I COMMENTI 6

più recenti

LU Luisa · 23 GIORNI FA
capita a volte che dobbiamo trovare la forza che serve per andare avanti. mi è capitato, con scarsa convinzione, di cercare per casa un rosario, unico ultimo tentativo. hai visto mai? lo prendo in mano e poi accade che i grani, uno ad uno cadono e la speranza si affievolisce. le cose belle che abbiamo vissuto non penso non servano più. riguardano il passato ma sono lì, le conserviamo dentro di noi e spesso torniamo a riviverle nei nostri ricordi. ognuno di noi per essere amato deve a sua volta amare, certo ciò che è giusto amare in quel preciso momento. l'amore che proviamo ci fa sentire belli con un'inaspettata carica dentro di noi. poi può capitare l'insospettabile, quello che proprio non sarebbe dovuto accadere. prognosi: da uno a tre mesi e il mondo crolla. è passato del tempo e ancora non riesco a trovare la forza per adattarmi a questa assenza. più in là forse accadrà....più in là.

RISPOSTA 1

ZA Zanz · 24 GIORNI FA
L'amore è più forte della morte. 🥰

RISPOSTA 0

GI giorgio · 24 GIORNI FA
ma non abbiamo acquisito il concetto di relatività per cui non solo in fisica ma anche in tutti i campi culturali tutto è relativo? Libertà, bellezza, bene e male, democrazia, progresso ed evoluzione? L'espansione, concentrazione e l'esplosione di materia e di idee non hanno senso e misura con la dimensione che noi umani diamo al concetto di tempo che vorremmo chiudere nell'arco di una vita.

RISPOSTA 0

UT utopiautopia · 25 GIORNI FA
Hitler2 ha già perso agli occhi dell'Uomo Libero, della Storia e degli Abitanti della Terra che in questa loro vita breve (70/80/90 anni) ne hanno "rispetto" e rispettano i loro Vicini (e lontani). Rispettano la Storia, pensano a un Futuro non di guerre, ma di innovazione scientifica di protezione dell'Ambiente con la massima Giustizia Sociale, Libertà, Uguaglianza...

RISPOSTA 1

10 100005263806822@facebook · 25 GIORNI FA
.....ed aggiungerei anche se viene privato della libertà e della cultura. Il niente da cui siamo venuti si avvicinerà sempre di più, almeno sino a quando non ci libereremo della schiavitù morale, politica ed intellettuale di usa, russia e dei vari dittatori al loro seguito.

RISPOSTA 0

LU Luisa · 25 GIORNI FA
io che ho vissuto, fin da piccola, una vita per amore, mi chiedo cosa sarei senza questo meraviglioso sentimento? ho provato delusioni? sì talvolta ma ne valeva la pena. le persone cambiano, la realtà cambia ma l'amore dentro di noi seguita ad esistere. lo viviamo in ogni momento ed in ogni situazione. quando ero medico ospedaliero capitava sempre durante la visita del primario che noi medici parlassimo tra noi e. notavo che un paziente si rabbuiava. mentre gli altri colleghi passavano ad altra stanza io per qualche secondo mi attardavo per dire al paziente che tutto andava benissimo e che non aveva motivo di preoccuparsi. poi sentivo il primario urlare il mio nome e lo raggiungevo. il mio compito di rasserenare un degente era stato compiuto. anche questo è un gesto d'amore. l'amore lo troviamo dovunque anche nell'arte. nessuno immaginerebbe i miei pianti al british museum nel vedere i fregi del partenone. lo troviamo in una carezza per rassicurare un bambino che piange. l'amore è dentro di noi e ci dà la consapevolezza di una vita ben spesa.

RISPOSTA 5

Con tecnologia **viafoura**

ARTICOLI TAG: A BUON DIRITTO, EMIGMA, REQUIEM PER PINOCCHIO, LUIGI MANCONI, MARIANGELA GUALTIERI



Search...



CHI SONO



A Repubblica dal 1990 al 2008, poi direttore de L'Unità dal 2008 al 2011, è rientrata a Repubblica come editorialista. Laureata in Scienze

Politiche all'Università di Pisa, Concita De Gregorio è autrice di numerosi libri tra cui "Non lavate questo sangue" (Laterza, 2001), "Una madre lo sa" (Mondadori, 2006), "Così è la vita" (Einaudi, 2011), "Io vi maledico" (Einaudi, 2013). Nel 2015 ha pubblicato "Mi sa che fuori è primavera" (Feltrinelli), mentre nel 2016 sono usciti "Cosa pensano le ragazze" (Einaudi), legato al progetto omonimo apparso su Repubblica.it, e "Non chiedermi quando. Romanzo per Dacia" (Rizzoli). Per tre anni ha condotto su Rai Tre la trasmissione televisiva "Pane quotidiano" dedicata ai libri. Poi, sempre su Rai Tre, ha fatto "Fuori Roma" e "Da Venezia è tutto" programmi da lei ideati. Per due anni ha condotto "Cactus, basta poca acqua" su Radio Capital. Dopo il romanzo "Nella notte" (Feltrinelli) è uscito "In tempo di guerra" (Einaudi). Con Sandra Toffolatti ha realizzato il progetto ConDominio - L'Arte riparte. Conduce su La7, con Davide Parenzo, "InOnda" ogni sabato e domenica.

CATEGORIE

Articoli

Lettere

CONTENUTI RECENTI

Ricchi, poveri e principio di realtà

Vediamo chi vince

Le scale ricordano

La precarietà è donna

I bambini ci sentono



Iscriviti alla newsletter